REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio formazione

formazione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5298
fax + 39 040 377 5092
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 28424/GRFVG del 12/06/2024

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro a seguito accordo quadro tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il Direttore del Servizio formazione

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

Visto l'Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.37, comma 2, del decreto legislativo n.81 del 2008 (Rep.atti n.221 /CSR del 21 dicembre 2011);

Visto l'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 23 luglio 2023 Prot.. n. 4709/C7SAN/C17LAV che individua le risorse disponibili e i percorsi formativi da attuare;

Visto il nuovo riparto delle risorse alle Regioni di cui alla comunicazione della Conferenza delle Regioni e Province autonome Prot. n. 7754/C17LAV/C7SAN con cui vengono assegnati alla RAFVG € 176.250,00;

Visto il Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;

Visto il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;

Visto l'Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17;

Visto il Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo

e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPReg n. 40/Pres del 28 febbraio 2023;

Ritenuto di procedere all'attivazione delle procedure per la selezione di operazioni per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con l'emanazione di apposito Avviso pubblico, come da allegato A, parte integrante;

Specificato che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

Visto il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

Visto il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 al 1 agosto 2026;

decreta

1. È emanato l'Avviso, costituente allegato A, parte integrante del presente provvedimento, finalizzato alla selezione di operazioni per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
2. Il presente decreto, unitamente all'Allegato A (parte integrante) viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore del Servizio formazione
dott.sa Elisa Marzinotto
(firmato digitalmente)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

ALLEGATO A

Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione

Sommario

1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO 3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 3
3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI 4
4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE 5
5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI 6
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE BENEFICIARIE FINALI DELL'AIUTO ALLA FORMAZIONE .. 6
7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI 7
8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI 8
9. LIMITI DELL'AIUTO PER IMPRESA 9
10. REGIME DI AIUTO E INTENSITA' DELL'AGEVOLAZIONE 9
11. REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO 9
12. DIVIETO DI CUMULO 10
13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DEI PROGETTI A SPORTELLO 10
14. SELEZIONE DEI PROGETTI A SPORTELLO 11
15. CAUSE DI ESCLUSIONE 12
16. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI PRESENTATE A SPORTELLO 12
17. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 12
18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 12
19. PRINCIPI ORIZZONTALI 12
20. SEDI DI REALIZZAZIONE 13
21. RENDICONTAZIONE 13
22. REVOCA DEL CONTRIBUTO 13
23. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA' 14
24. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR) 14
25. ELEMENTI INFORMATIVI 16

1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso si colloca nell'ambito dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 14 luglio 2023 (Prot..n. 4709/C7SAN/C17LAV), di seguito "Accordo" che, definendo gli ambiti e le modalità di attuazione della collaborazione tra le parti, ha come oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi di carattere aggiuntivo, rispetto a quella obbligatoria ex d.lgs 81/2008 e s.m.i. e rispetto a quanto già previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011 in materia, anche rivolti ai lavoratori impegnati nei settori coinvolti nella realizzazione degli interventi del PNRR allo scopo di favorire il concreto trasferimento di conoscenze, la consapevolezza dei rischi e l'adozione delle più corrette misure di prevenzione nei luoghi di lavoro.

La Regione ha aderito a tale Accordo che, più specificamente, prevede che INAIL finanzi percorsi formativi, attivati dalle Regioni su base volontaria, destinati a lavoratori e preposti delle imprese impegnate nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nel PNRR e che operano in specifici settori ATECO, dove si registra una maggiore incidenza di infortuni: ATECO C23 – Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; ATECO C33 – Riparazione , manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature; ATECO E – Fornitura di acqua , reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; ATECO F41 – Costruzione di edifici; ATECO F 42 – Ingegneria civile: ATECO F43 – Lavori di costruzione specializzati

I programmi formativi dovranno prevedere corsi di formazione declinati secondo il Catalogo degli interventi formativi, di cui all'allegato 1 dell'Accordo, composto da specifici moduli aventi standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie a garanzia di qualità e uniformità territoriale.

Alla Regione Friuli Venezia Giulia, a seguito del nuovo riparto delle risorse alle Regioni di cui alla comunicazione della Conferenza delle Regioni e Province autonome Prot. n. 7754/C17LAV/C7SAN, sono state assegnate risorse pari a € 176.250,00, come ricordato anche nel recente aggiornamento 2024-2026 del "Programma delle iniziative per il consolidamento ed il miglioramento delle attività per la sicurezza sul lavoro".

Le attività formative previste dall'Accordo devono svolgersi entro il 2025.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

c) Atti regionali

- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito "Documento UCS";
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i..;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia";
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm-ii di seguito "Metodologia".

d) Altri atti e normative specifiche

- Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.37, comma 2, del decreto legislativo n.81 del 2008 (Rep.atti n.221 /CSR del 21 dicembre 2011);
- Accordo quadro di collaborazione tra Inail e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 23 luglio 2023 Prot.. n. 4709/C7SAN/C17LAV;
- Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito "Regolamento Formazione";
- D.M. 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i..
- Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17;
- Decreto n. 19910/GRFVG del 26/10/2022 e s.m.i. "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione o a seguito del percorso di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli degli attestati".
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPReg n. 40/Pres del 28 febbraio 2023, citato come "Regolamento Accreditamento".

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti privati o pubblici non territoriali, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. I suddetti soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Le operazioni approvate secondo le modalità di cui all'art. 14 sono realizzate dai soggetti proponenti che assumono la denominazione di "soggetti attuatori".
2. Il soggetto attuatore deve risultare accreditato nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ai sensi dell'art.22 della LR 21/07/2017 n. 27 ed essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento, alla data di avvio dell'attività in senso stretto, pena decadenza dal contributo.

3. Il soggetto proponente deve presentare l'operazione su esplicita commessa da parte di un'impresa. Le operazioni riguardano i lavoratori e i preposti di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e in regola con il pagamento del diritto camerale annuale e con il documento di regolarità contributiva DURC.
4. Il presente Avviso fornisce l'indicazione delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini della realizzazione del programma in oggetto.
5. Il soggetto attuatore, una volta concesso il contributo, diventa anche beneficiario del finanziamento.
6. L'impresa, i cui lavoratori sono oggetto di formazione, risulta beneficiaria dell'aiuto in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023) se la formazione è di tipo individuale, di aiuto di Stato (Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) se la formazione è di tipo collettivo.
7. Il soggetto attuatore garantisce, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, l'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso.
8. Assicura inoltre, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione.

4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale delle Regione FVG.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.
4. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al soggetto attuatore/beneficiario degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del Servizio entro 40 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
6. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
7. Il beneficiario/soggetto attuatore deve:
   a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dal Servizio, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
   b. in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
   c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
   d. concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
   e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
   f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità secondo quanto previsto dal presente Avviso.
8. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso.

L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso.

9. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate al Servizio da esso accettate.
10. Il beneficiario deve inoltre assicurare
    a. la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
    b. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
    c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione al Servizio delle comunicazioni relative al procedimento;
    d. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
    e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
    f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
    g. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Vi è l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.
2. Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza.
3. Sono ammissibili quali imprese destinatarie le imprese aventi le seguenti classificazioni ATECO (codice primario o secondario):
    - C23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
    - C33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE, E FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
    - F41 COSTRUZIONE DI EDIFICI
    - F42 INGEGNERIA CIVILE
    - F43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
4. I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono i lavoratori, anche percettori di ammortizzatori sociali, occupati presso le suddette imprese in unità localizzate nel territorio regionale con contratto di lavoro dipendente (tempo indeterminato e tempo determinato a tempo pieno o a tempo parziale), compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato nonché i datori di lavoro.
5. La partecipazione all'attività formativa deve avvenire in orario di lavoro ai fini del riconoscimento del costo degli oneri del personale in formazione.
6. La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se si tratta di formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPRESE BENEFICIARIE FINALI DELL'AIUTO ALLA FORMAZIONE

1. L'impresa che beneficia della formazione è beneficiario finale di un aiuto di cui al paragrafo 10.
2. L'impresa beneficiaria della formazione deve possedere i seguenti requisiti:

a. avere sede operativa nel territorio regionale
b. non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
c. essere iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza;
d. Avere una delle seguenti classificazioni ATECO (codice primario o secondario):
    - C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione de minerali non metalliferi;
    - C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature;
    - E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
    - F 41 Costruzione di edifici;
    - F 42 Ingegneria civile;
    - F 43 Lavori di costruzione specializzati

3. per le sole attività che si configurano come formazione collettiva:
    a. non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e s.m.i.
    b. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
    c. rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art 73 della L.R. n.18/2003;
    d. trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
    e. rispettare il divieto di cumulo previsto al successivo paragrafo 14 dell'avviso.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. I progetti devono essere articolati tenendo conto del "Catalogo degli interventi formativi per cantieri finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR") di cui all'allegato 1 dell'Accordo, riportato nell'allegato 1 del presente Avviso quale parte integrante. Tale Catalogo è composto da specifici corsi che possono essere anche riuniti in modo da costituire un percorso formativo più ampio, salvaguardando gli standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, a garanzia di qualità e uniformità territoriale ed è declinato in riferimento a precise categorie di destinatari (lavoratori e/o preposti).
2. Le macro tematiche contemplate nel Catalogo suddetto riguardano contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011 che stabiliscono i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema di prevenzione del rischio, tra le quali i lavoratori e i preposti.
3. L'offerta si articola in:
    a. Formazione collettiva;
    b. Formazione con modalità individuali.
4. I progetti, sia collettivi che individuali, devono avere una durata massima di 40 ore (attività formativa in senso stretto) e possono essere solo monoaziendali.
5. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio dei progetti di carattere collettivo è di 5 per le PMI e 8 per le GI. Il numero massimo di allievi previsto è di 25 fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio dei progetti di carattere individuale è di 1, mentre il numero massimo è 3.
6. L'attività formativa in senso stretto si distingue in teoria e attività laboratoriale.
7. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento formazione
8. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione secondo la modulistica predisposta dal Servizio e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo.
9. Le operazioni si concludono con un esame finale. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato il 70% delle ore previste. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame

(Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale. Al superamento dell'esame finale viene rilasciato agli allievi un attestato di frequenza dal soggetto attuatore

10. Nelle operazioni di tipo collettivo, il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo ai fini della selezione delle operazioni future.
11. È ammesso l'utilizzo della modalità di erogazione in FAD (Formazione a Distanza) sincrona fino al 50% del monte ore teorico. Le attività di formazione laboratoriale e gli esami vengono svolti in presenza.
12. È prevista l'assegnazione di un Codice unico progetto (CUP) ad ogni operazione presentata.

8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. In seguito all'adesione della Regione all'Accordo di collaborazione e, secondo quanto previsto dall'art.5 dello stesso Accordo, INAIL ha provveduto alla ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni aderenti e destinato alla Regione FVG l'importo di € 176.250,00 per il triennio 2023-2025.
2. Il finanziamento pubblico è pari alle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) come stabilite dal Documento UCS di cui alla DGR 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i.
3. Le operazioni a carattere collettivo, sono gestite attraverso l'UCS 31 – Formazione continua, pari ad € 120,00/ora + UCS 48 corrispondente ai costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione, secondo la seguente formula:

UCS 31 (€ 120,00) * Ore formazione + **UCS 48** (€ 27,32 * ore effettivamente frequentate da ciascun allievo) fino a concorrenza del contributo privato

Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i. come specificato al successivo articolo 10.
Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio dell'apposito formulario predisposto per la presentazione dei progetti a sportello.
La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione deve essere imputata alla voce di spesa B2.6 – Oneri del personale in formazione e non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.

4. La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione, è pertanto data dalla differenza tra il totale dei costi e la quota di esso calcolata applicando la percentuale di intensità di aiuto pubblico di cui al citato articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i...
5. Qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria.
6. L'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.
7. Le operazioni a carattere individuale, sono gestite attraverso la UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, pari ad € 116,00/ora di ogni lavoratore alla formazione secondo la seguente formula:

UCS 7 (€ 116,00) * Ore formazione

Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo, è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 come specificato al successivo articolo 10. Le modalità di calcolo devono essere descritte all'interno dell'operazione.

Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

8. In caso di affidamento di parte delle attività a terzi, si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.
9. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dal presente articolo.

9. LIMITI DELL'AIUTO PER IMPRESA

1. Ogni impresa (beneficiario finale) può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, non superiore a euro 15.000,00 pena la non approvazione dei progetti eccedenti tale limite.

10. REGIME DI AIUTO E INTENSITA' DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso costituiscono aiuti di stato nei confronti dei beneficiari finali e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014, nel testo vigente, per quanto riguarda le operazioni di formazione collettiva e del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti *de minimis*, per le operazioni di formazione con modalità individuali.
2. Le operazioni di formazione collettiva prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
   - l'intensità di aiuto della parte pubblica non supera il 50% dei costi ammissibili dell'operazione;
   - l'intensità di aiuto di cui al punto precedente è incrementabile nella seguente misura percentuale:
     a) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità come definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
     b) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
     c) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;
     d) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dall'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.
3. Per le operazioni di formazione collettiva, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 Reg. (UE) 651/201 e s.m.i. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
4. Per le operazioni formative con modalità individuali l'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso nel rispetto dei massimali di aiuto *de minimis* previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831.
5. I finanziamenti delle operazioni di formazione collettiva di cui al presente avviso, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. non saranno erogati se l'impresa risulta destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

11. REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

1. Le Amministrazioni che erogano contributi alla formazione sono tenute ad adottare una serie di dispositivi finalizzati a garantire la corretta applicazione delle norme dell'Unione in tema di aiuti di Stato. In questo contesto si inserisce il "Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015, con lo scopo di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria. Il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) prevede l'obbligo di registrazione e visura degli aiuti da parte delle Amministrazioni concedenti. Dall'entrata in funzione del RNA

ciascun provvedimento che dispone la concessione di aiuti a favore di un'impresa/soggetto assimilato, per avere efficacia, dovrà riportare codici identificativi rilasciati dal Registro. L'amministrazione dovrà pertanto effettuare i controlli previsti su ogni impresa (o soggetto assimilato) richiedente un contributo, in ordine alla normativa sugli aiuti di Stato, attraverso l'inserimento nel RNA delle informazioni relative all'aiuto richiesto, ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012 e mediante l'interrogazione del suddetto registro relativamente agli aiuti già concessi, con conseguente rilascio dei codici di aiuto (codice COR).

2. Fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla normativa in caso di dichiarazioni mendaci, sono respinte le domande di contributo formativo aziendale che, a seguito delle verifiche effettuate attraverso il RNA, risultino inammissibili al contributo.

12. DIVIETO DI CUMULO

1. I contributi previsti dal presente Avviso per i beneficiari finali non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis" e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DEI PROGETTI A SPORTELLO

1. Le operazioni di cui al paragrafo 8 sono presentate secondo la modalità "a sportello" mensile, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, ed entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno di ogni mese fino al 31 marzo 2025, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie disponibili, e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025.
2. Ogni impresa può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, non superiore a euro 15.000 pena l'esclusione dalla valutazione delle operazioni eccedenti tale limite.
3. Ai fini della selezione vengono prese in considerazione le operazioni:
   - presentate, dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema istanze on line (IOL), mediante compilazione del formulario dedicato. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione avvisi e bandi;
   - convalidate a sistema e trasmesse dal legale rappresentante del soggetto attuatore, o altra persona dallo stesso delegata (di cui va allegata delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida costituisce sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione.
4. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche".
5. Gli allegati all'istanza, pena la non ammissibilità dell'operazione alla selezione sono i seguenti:
   a. dichiarazione requisiti (paragrafo 7);
   b. dichiarazione (impresa in difficoltà) sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, per le operazioni di carattere collettivo;
   c. dichiarazione impresa autonoma o collegata e dimensioni;
   d. dichiarazione de minimis per le operazioni di carattere individuale;
   e. commessa aziendale.

   Le operazioni presentate sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo che deve essere assolta tramite il modello F23 e allegato all'istanza. Qualora dal mod. F23 non emerga la corrispondenza del versamento con le operazioni presentate deve essere allegata anche una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a tale corrispondenza.

6. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è sono causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione;
7. In caso di contestazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online indicato.

14. SELEZIONE DEI PROGETTI A SPORTELLO

1. La selezione dei progetti presentati dai soggetti proponenti su ogni sportello mensile, avviene con riferimento al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, di seguito Metodologia.
2. In particolare la selezione dei progetti passa attraverso le seguenti fasi:
   - fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni
   - fase di selezione delle operazioni
3. La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità della proposta fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa e riguarda in particolare:
   - rispetto dei termini di presentazione in relazione alla scadenza prevista dall'avviso;
   - rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, utilizzo del formulario previsto e sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
   - correttezza e completezza della documentazione richiesta al paragrafo 14, capoversi 3, 10, 11 e 12;
   - possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 4;
   - possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa;
   - rispetto del numero minimo e massimo degli allievi previsto per singola tipologia.
4. Per quanto concerne i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dal Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 per i soggetti privati:
   - qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
   - qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale prima della presentazione della proposta. I soggetti proponenti non ancora accreditati possono comunque presentare una o più operazioni dichiarando gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale. In tal caso le operazioni sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione delle operazioni rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
5. Ai fini della selezione si procede con procedura di valutazione di coerenza di cui al punto 5.1 della Metodologia, effettuata da una Commissione, composta da un numero dispari di componenti, costituita con decreto del responsabile del Servizio. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
6. Vengono considerati i seguenti items:
   a) Coerenza dell'operazione: coerenza dell'operazione con l'obiettivo specifico e con gli obiettivi e i contenuti indicati dall'avviso; coerenza tra gli obiettivi, i contenuti e l'articolazione/durata delle attività da realizzare; la dimensione e la qualità dell'organizzazione; la metodologia didattica che si intende applicare e i risultati attesi.
   b) Coerenza con i principi orizzontali del PR: ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060 la valutazione include aspetti come il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali quali, ad esempio, l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non

discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.

c) Congruenza finanziaria: si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS previste dall'Avviso.

7. La selezione della proposta e dei progetti si conclude entro 60 giorni dalla presentazione.

15. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Le cause di esclusione in fase di ammissibilità riguardano la mancata rispondenza di quanto richiesto dal paragrafo 14 capoverso 3.
2. Le cause di mancato superamento della fase di selezione (valutazione di coerenza) riguardano i criteri elencati al paragrafo 14 capoverso 6.

16. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI PRESENTATE A SPORTELLO

1. Il responsabile del Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
   a) l'elenco delle operazioni approvate;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate nonché le proposte escluse dalla valutazione o rinunciate.
2. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

17. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+, il flusso finanziario previsto si articola come segue:
   - erogazione in unica soluzione degli importi delle singole operazioni, a saldo, alla conclusione delle stesse e dopo il controllo dei rispettivi rendiconti (laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione),
2. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito istituzionale.
3. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
   - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
   - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);

- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

20. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come viene definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
3. Ai sensi del Regolamento per l'accreditamento, le sedi delle imprese utilizzate per la formazione dei propri dipendenti non sono soggette ad accreditamento.

21. RENDICONTAZIONE

1. I rendiconti per la realizzazione delle attività devono essere presentati attraverso il sistema informativo IOL, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro,/formazione/area operatori.
2. La rendicontazione delle attività avviene secondo le modalità previste dal Regolamento formazione agli artt. 15, 16 e 17 e all'Allegato 2, art. 1 e 2
3. Il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singolo corso.
4. Per le operazioni collettive qualora il numero degli allievi ammessi all'esame risulti inferiore al numero minimo previsto dall'Avviso il costo ammissibile viene rideterminato. Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente. Per le operazioni individuali il numero degli allievi che concludono il percorso formativo deve essere pari almeno a uno.

22. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi previsti dall'art. 19 del Regolamento formazione:
   a. mancata realizzazione dell'operazione;
   b. gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
   c. mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi.

23. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei destinatari circa il fatto che l'operazione è finanziata da INAIL. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - recare i seguenti loghi:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
INAIL ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

24. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e

	gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza , l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare. - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle

	ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

25. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione Elisa Marzinotto e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it
2. Il responsabile dell'istruttoria è Alessandro Castenetto alessandro.castenetto@regione.fvg.it
3. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
5. Il termine per la chiusura del procedimento è il 30 giugno 2026.

Allegato 1

Catalogo degli interventi formativi per i cantieri finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Gli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 stabiliscono puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema prevenzionale, tra le quali i lavoratori e i preposti.

Tutte le macrotematiche contenute nelle seguenti schede sono articolate in contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dai citati Accordi.

Nell'ambito delle proposte progettuali sviluppate dai soggetti attuatori, nella fase di microprogettazione, sarà cura degli stessi approfondire e ulteriormente diversificare le tematiche individuate rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria.

CORSO DI FORMAZIONE **n. 1 Preposti**	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti per la prevenzione/mitigazione del rischio individuale, collettivo e ambientale.
Contenuti formativi	L'evoluzione della tecnica nelle attività di cantiere, l'utilizzo di nuovi materiali, nuove macchine ed attrezzature digitali, conduce a nuove metodologie a supporto della prevenzione e protezione dai rischi adottate in cantiere dalle figure che hanno responsabilità nella gestione della sicurezza e fra queste anche dal preposto. Si tratta di dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro che utilizzano sensoristica smart, comunicazione wireless, internet delle cose, cloud computing e intelligenza artificiale, etc. In tale contesto il preposto in cantiere, mediante l'utilizzo di un tablet o uno smartphone, dotato di applicativi anche di realtà aumentata (AR), è in grado di connettersi alla rete, interagendo con specifici marker fisici collocati in campo, che lo collegano velocemente alle banche dati e direttamente alle informazioni necessarie. Inoltre l'utilizzo di tale strumento consente di condividere e scambiare informazioni e documenti favorendo la cooperazione tra diverse figure in tempo reale, indipendentemente da dove essi si trovino. Le banche dati, consultabili ed interrogabili direttamente dal dispositivo mobile, contengono le diverse informazioni necessarie, mediante schede, schemi grafici, planimetrie, file audio/video ecc. (ad esempio schede sintetiche relative ai rischi delle lavorazioni, schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti nelle aree di stoccaggio, procedure da attuare per zona o per una certa fase temporale, misure di sicurezza da adottare,

	informazioni relative ai dispositivi di protezione da utilizzare, schede tecniche delle apparecchiature….) I sistemi IoT (Internet of Things), che agiscono mediante sensori applicati alle persone o agli oggetti, permettono di rilevare e individuare persone, mezzi e cose in ambito di cantiere, in modo da fornire informazioni preventive sulle potenziali situazioni di pericolo, come l'avvicinarsi di una macchina, o segnalare tempestivamente il verificarsi di situazioni di emergenza. Ad esempio tali sistemi di monitoraggio in tempo reale possono riferire circa lo stato di salute degli operatori segnalando la condizione di "uomo a terra" e verificare il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori. Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti, nelle procedure da indicare, nella metodologia di somministrazione.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

.

CORSO DI FORMAZIONE **n. 2 Lavoratori e Preposti**	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti che utilizzano soluzioni formative basate su realtà virtuale immersiva e aumentata per le attività di: - Montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi - Montaggio e smontaggio di parapetti provvisori – Utilizzo di DPI di 3° categoria anticaduta
Contenuti formativi	L'applicazione delle tecniche di realtà virtuale immersiva e aumentata come metodologia innovativa per una formazione aggiuntiva sulla sicurezza negli ambienti di lavoro consente di testare in campo simulato una situazione lavorativa che ci si troverà ad affrontare nel mondo reale. Ad esempio la sensazione di "paura" provata mentre si scivola da un tetto è reale al contrario dello scenario. Inoltre il test in un contesto virtuale di una situazione reale simulata può far capire al lavoratore l'alto livello di rischio a cui è esposto anche per un lavoro di pochissimi minuti svolto senza l'uso dei dispositivi di sicurezza necessari siano essi collettivi che individuali. Parimenti provare le fasi di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e parapetti provvisori, in un contesto non reale ma simulato che può essere più volte ripetuto e variato, affinando l'apprendimento e la consapevolezza delle situazioni di pericolo e corretta esecuzione, integra efficacemente in maniera aggiuntiva la formazione specifica obbligatoria.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 3 Lavoratori e Preposti**	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti (realtà virtuale e realtà aumentata) per i lavori in ambienti confinati.
Contenuti formativi	L'uso della realtà virtuale ed aumentata consente di integrare in maniera aggiuntiva la formazione specialistica fatta salva la realizzazione della fase di addestramento dei lavoratori. Tale formazione aggiuntiva consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive, consente di esercitarsi a stimare il rischio potenziale, ad effettuare valutazioni e scelte appropriate, ad intraprendere un'azione in considerazione dell'evoluzione dinamica dello scenario.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 4 Lavoratori**	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per la conduzione e/o la manutenzione di macchine da cantiere.
Contenuti formativi	Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista dall'art. 73 del d.lgs. 81/08 per gli operatori e/o manutentori di macchine da cantiere è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse. Gli scenari proposti riguarderanno macchine mobili o in postazione fissa e riprodurranno procedure di lavoro tipiche nonché pericoli, rischi maggiormente ricorrenti per la/le tipologia/e di macchina/e considerata/e (rischi legati alla mobilità della macchina, alla movimentazione di parti di essa, alla sua stabilità, ai percorsi in cantiere, etc.), anche in relazione a caratteristiche standard del contesto di cantiere in cui opera/ano o dell'officina di riparazione. Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 5 Lavoratori e Preposti**	
INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI	
Obiettivo specifico	Utilizzare le reti di sicurezza.
Contenuti formativi	Le reti di sicurezza sono dispositivi di protezione collettiva destinati alla protezione dei lavoratori contro le cadute dall'alto, non espressamente previste in alcun articolo del d. lgs. 81/2008. Le reti di sicurezza devono essere idonee al tipo di lavoro da eseguire e ancorate ad una struttura in grado di sopportare le azioni trasmesse nel caso di caduta del lavoratore. Le reti di sicurezza devono essere messe in opera e sospese in modo da trattenere il lavoratore al momento della caduta senza urti su ostacoli fissi o in movimento e senza coinvolgere altri lavoratori. Il montaggio e lo smontaggio delle reti di sicurezza sono effettuati da personale qualificato secondo specifiche procedure che in termini di sicurezza elimini o riduca il rischio di caduta dall'alto e d'urto contro le reti di sicurezza. Con riguardo alla formazione proposta, si tratta, ad integrazione di quella specifica, di una formazione aggiuntiva, focalizzata su contenuti e procedure, pensata come "specialistica" in analogia a quanto previsto per i lavori su fune e per i ponteggi.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 6 Lavoratori e Preposti**	
PROCEDURE E COMPORTAMENTI PER LA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva (AR &VR) applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per l'esecuzione di lavori non elettrici e elettrici in presenza di linee elettriche aeree.
Contenuti formativi	Gli articoli 83 e 117 del d.lgs. 81/08 prevedono l'adozione di procedure e di disposizioni organizzative idonee a proteggere i lavoratori dai rischi per lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici. Allo stesso modo altri articoli del Titolo III del d.lgs. 81/08, ad esempio art. 80 c.1 e art. 82 c. 1, prevedono l'impiego di misure tecniche ed organizzative per prevenire o ridurre i rischi in caso di lavori elettrici. Possono essere utilizzati i contenuti delle norme CEI 11-27, CEI 11-48 e CEI 11-15. Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse aumentando la percezione del rischio e migliorando la conoscenza e la familiarità con le procedure di sicurezza nei lavori elettrici e non elettrici in presenza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici. Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 7 – Lavoratori e Preposti**	
MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA TRAMITE I NEAR MISS	
Obiettivo specifico	Acquisire conoscenze sulle cause e dinamiche infortunistiche presenti nei sistemi di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi Acquisire competenze sulle caratteristiche e peculiarità dei near miss Promuovere il miglioramento e l'individuazione delle misure correttive tramite analisi dei near miss.
Contenuti formativi	Fonti, strumenti informativi e metodologie: Il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi e l'approfondimento delle cause e dinamiche infortunistiche nei cantieri. Near miss: caratteristiche e peculiarità informative Analisi degli infortuni e dei near miss: la metodologia Infor.Mo per l'individuazione delle misure correttive
Metodologie o indicazioni metodologiche	Casi studio Break formativi in cantiere
Durata	3 ore

.

CORSO DI FORMAZIONE **n. 8 Lavoratori e Preposti**	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo degli approvvigionamenti.
Contenuti formativi	Analisi delle procedure per la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera degli approvvigionamenti; Analisi delle criticità; Esempi di buone prassi Il controllo degli accessi al cantiere va organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da consentire l'ingresso esclusivamente al personale, ai mezzi, alle attrezzature e ai materiali autorizzati. L'accesso deve tener conto della relativa viabilità interna al cantiere, stimando tipologie di mezzi e attrezzature coinvolti e conseguenti volumi di traffico. Al fine di ottimizzare e velocizzare le procedure di accesso possono essere utilizzate metodologie di controllo supportate da tecnologie informatiche che consentono, nel rispetto della privacy, di disporre di tutti i dati necessari a soddisfare le diverse finalità. All'interno del cantiere è necessario un approccio organizzato, che abbia tra i suoi presupposti l'individuazione di responsabilità e ruoli precisi al fine della corretta gestione delle interferenze. L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 9 Lavoratori e Preposti**	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo di smaltimento dei rifiuti da costruzioni e demolizioni.
Contenuti formativi	Analisi delle procedure per lo stoccaggio dei rifiuti e la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera dello smaltimento dei rifiuti da demolizione e costruzione Analisi delle criticità Esempi di buone prassi Lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel cantiere deve essere regolato e organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da ridurre al minimo le interferenze dovute ai mezzi e alle attrezzature coinvolti. L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.
Durata	2-4 ore .
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 10 Lavoratori e Preposti**	
ATTIVITÀ LEGATE AL RUOLO	
Obiettivo specifico	Approfondire gli elementi di rafforzamento del ruolo del preposto: gestione delle criticità.
Contenuti formativi	Promozione della conoscenza, consapevolezza e interpretazione del ruolo L'evoluzione della figura del lavoratore nel sistema prevenzionale I nuovi obblighi e responsabilità imposti dal "decreto fiscale" al preposto I rapporti con il dirigente e il Datore di Lavoro Analisi delle criticità Esempi di buone prassi La conversione del D.L. 146 nella Legge 215/21 comporta un importante rafforzamento del ruolo del preposto. Viene in sostanza codificato in modo esplicito l'obbligo giuridico del preposto di intervenire attivamente nel caso in cui venissero rilevate violazioni della normativa di sicurezza. Vanno dunque analizzate le interazioni e le dinamiche tra questo ruolo, uscito rafforzato e responsabilizzato dall'intervento del legislatore, e le altre figure dell'organizzazione aziendale. L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.)

CORSO DI FORMAZIONE **n. 11 Preposti**	
ASPETTI RELAZIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire i metodi di comunicazione con i lavoratori e le modalità di sensibilizzazione e di trasmissione delle informazioni nei cantieri multietnici e in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti.
Contenuti formativi	Analisi dei metodi di comunicazione più efficaci con i lavoratori Analisi problematiche di comunicazione e informazione legate alle differenze linguistiche e culturali Analisi delle modalità di trasmissione delle informazioni in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti Analisi delle criticità Esempi di buone prassi Cantieri frequentati da lavoratori di differente estrazione etnica e culturale devono prevedere un utilizzo specifico e consapevole della comunicazione, soprattutto quella relativa alle procedure di SSL. Una comunicazione efficace serve a prevenire la possibilità del verificarsi di un evento dannoso, in quanto non sempre i rischi presenti sono percepiti in maniera adeguata dai lavoratori. . L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 12 Lavoratori e Preposti**	
PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA	
Obiettivo specifico	Conoscere l'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore l'attività lavorativa al fine di sollecitare lo stesso ad avere cura delle proprie abitudini di vita in un'ottica di *one health.*
Contenuti formativi	L'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore e l'attività lavorativa; le abitudini di vita in un'ottica di *one health*. Le malattie più diffuse nella popolazione, l'alimentazione, l'attività motoria. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 13 Lavoratori e Preposti**	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere e gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte.
Contenuti formativi	Gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere; gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 14 Lavoratori**	
SALUTE SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere le conseguenze sulla propria salute nel caso di una mancata prevenzione dei rischi nella specifica mansione.
Contenuti formativi	Le più frequenti malattie professionali nel settore edile; le conseguenze sulla salute della mancata prevenzione. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).